

Autoparco di Genova, Pellerano: “Soluzione-tampone sulle aree dell’aeroporto”.

di **Redazione**

02 Ottobre 2012 - 18:04



Regione. È stata discussa questa mattina in consiglio regionale da Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, l’interrogazione in merito alle “iniziative che la Regione ha messo e conti di mettere in atto, di concerto con l’Autorità portuale e il Comune di Genova, per promuovere la realizzazione dell’autoparco”.

“Di questa infrastruttura – spiega Pellerano – si parla da oltre 10 anni e ancora non se ne è vista la nascita, nonostante la richiesta pressante da parte delle associazioni di categoria e gli operatori dell’autotrasporto”. Secondo quanto riportato dalla stampa locale il ministero dei Trasporti starebbe per sbloccare i 70 milioni di euro in cui rientrano anche i finanziamenti per la realizzazione dell’autoparco di Genova, ma ancora la Società per Cornigliano non ha consegnato le aree all’Autorità Portuale. “L’assessore alle Infrastrutture Paita – continua Pellerano – ha assicurato che attualmente si sta provvedendo alla delimitazione di un’area nei pressi dell’aeroporto, di cui sono state già avviate le procedure per la recinzione e pavimentazione. Una soluzione provvisoria in attesa che si aprano i cantieri dell’autoparco sulle aree ex Ilva di Cornigliano. Auspicio, a questo punto, che, una volta sbloccati i fondi governativi, ci sia un’accelerata nei lavori di realizzazione”.

“La mancanza di spazi forniti di servizi per gli autotrasportatori e i mezzi che consentano anche soste prolungate – per esempio quando lo scalo portuale viene chiuso per vento durante l’inverno – crea enormi disagi sia a chi lavora sui camion sia alla viabilità

cittadina. La cronica carenza di aree di sosta ha infatti un grave impatto sul traffico urbano. È indispensabile che Genova si doti al più presto di un'area dedicata alla sosta di camion e tir, altrimenti la città rischierà il collasso e le conseguenze potrebbero non risparmiarne neppure l'economia legata alla movimentazione delle merci nel nostro porto che, ricordo, è il primo del Mediterraneo e, nonostante la crisi, ha saputo aumentare i traffici containerizzati del 7% tra agosto 2011 e agosto 2012. Quella di un'area provvisoria all'aeroporto è una soluzione tampone che potrà dare solo temporaneo sollievo alla cronica carenza di aree di sosta per i mezzi pesanti a Genova”.

“Ricordo che, per quanto si debba puntare sul Terzo Valico e sul completamento del nuovo nodo ferroviario di Genova il trasporto su gomma resta complementare al trasporto su ferro e - considerate le tariffe applicate dagli operatori ferroviari del comparto merci - la gomma rimarrà particolarmente competitiva per i trasporti nel raggio di 3-400 chilometri anche nella prospettiva del potenziamento dei collegamenti ferroviari con il porto di Genova”.

In Liguria, esistono circa 2mila imprese di autotrasporto, di cui un migliaio solo a Genova. «A fronte di questi numeri - aggiunge Pellerano - nel capoluogo ligure oggi mancano i park custoditi per mezzi pesanti e la sosta selvaggia di camion e dei rimorchi, dovuta alla mancanza di spazi riservati comporta, oltre al rischio di sottrazione e danneggiamento delle merci trasportate, anche uno stato di degrado e disordine per le zone che si affacciano sul porto, in particolare nei quartieri di Sampierdarena, San Benigno e Voltri.

Auspicio, infine, che la realizzazione dell'autoparco sia ben armonizzata non solo con le infrastrutture attuali, ma anche quelle future, tra cui il rifacimento del Nodo di San Benigno, gli accessi al terminal del Porto Vecchio (Sech/Bacino di Sampierdarena) e la Gronda di Ponente”.